

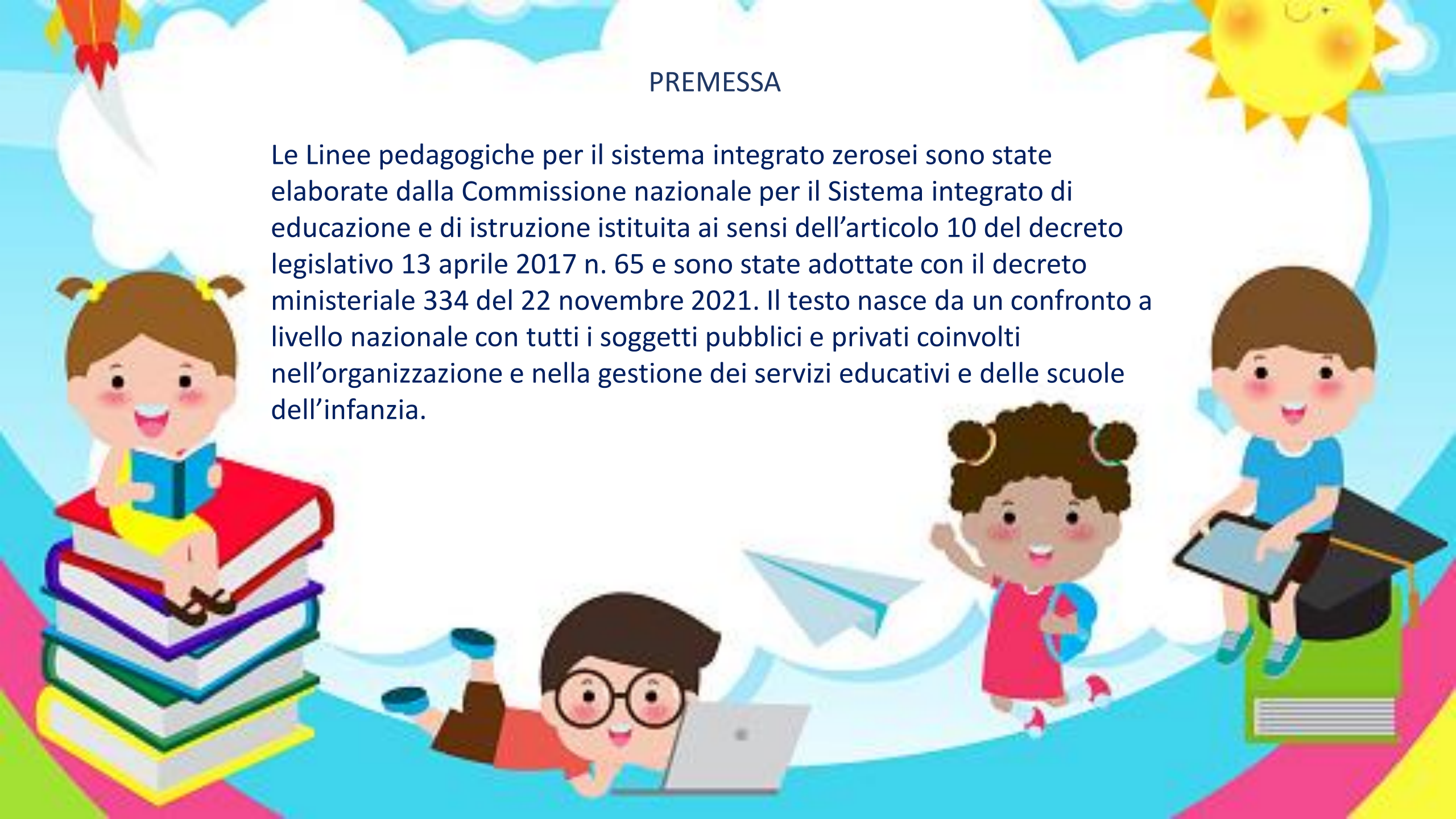
ISTITUTO COMPRENSIVO DI
FAVRIA
A.S.2021/22

PRESENTAZIONE IN SINTESI
DELLE...



PREMESSA

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei sono state elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 e sono state adottate con il decreto ministeriale 334 del 22 novembre 2021. Il testo nasce da un confronto a livello nazionale con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'organizzazione e nella gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.



Le Linee
pedagogiche
non sostituiscono:



- Gli Orientamenti per i servizi educativi
- Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)

ma rappresentano una cornice di riferimento pedagogico

Le linee pedagogiche sono composte da sei parti

1. I diritti dell'infanzia

2. Un ecosistema formativo

3. La centralità dei bambini

4. Curricolo e progettualità: le scelte organizzative

5. Coordinate di professionalità

6. Le garanzie della governance

PARTE 1- I DIRITTI DELL'INFANZIA

FINALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO DI
EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DA
ZERO A SEI ANNI

Garantire a tutte le bambine e i bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità sociali, cognitive, affettive e relazionali in un ambiente professionalmente qualificato superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali

PROPOSTA DEL SISTEMA
INTEGRATO PER LA REALIZZAZIONE
DI QUESTI OBIETTIVI

adottare una visione unitaria per promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico

PUNTO DI PARTENZA:
I DIRITTI DEI BAMBINI ALL'EDUCAZIONE E
ALL'ISTRUZIONE IN SERVIZI EDUCATIVI E
SCUOLE DI ELEVATA QUALITÀ

Documenti di riferimento:

- Convenzione ONU dei diritti dell'Infanzia
- Costituzione Italiana (art.2,3,31)
- Documenti Commissione Europea

ASPETTI OPERATIVI

OCCORRE DARE VALORE E SOSTENERE UNA RETE DI SERVIZI EDUCATIVI E DI SCUOLE DELL'INFANZIA PER TUTTI:

- che siano in grado di contrastare le disuguaglianze e le povertà educative promuovendo equità, inclusione, integrazione culturale e sociale
- che siano capaci di innovarsi
- che sappiano rispondere ai nuovi bisogni
- che sappiano essere luoghi di benessere



ATTRAVERSO DEI PUNTI DI FORZA...

- *Accoglienza*
- *Educazione*
- *Istruzione*
- *Formazione*
- *Cura*
- *Qualità*



L'unione tra
l'impegno verso
l'infanzia e le
politiche sociali e
sanitarie...

...Crea un intreccio a cui fanno riferimento le dimensioni di qualità per politiche proattive per l'infanzia e prassi educative coerenti.

L'ACCESSO: grazie a una diffusione capillare sul territorio nazionale

PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI: nelle scelte educative e didattiche; nei progetti di ricerca; negli scambi con realtà diverse; nella riflessione collegiale sul proprio agire educativo

IL CURRICOLO per il benessere: fondato sul riconoscimento delle differenze personali che agevola le transizioni tra le diverse istituzioni educative

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE: basati sull'auto ed etero valutazione


NORME NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI: garantiscono la qualità dell'offerta, i diritti dei bambini, del personale e dei genitori

FINANZIAMENTI STRUTTURALI ADEGUATI: per consolidare l'esistente, incrementarlo e qualificare l'offerta

PARTE 2- UN ECOSISTEMA FORMATIVO

Uno sguardo attento al contesto in cui vivono i bambini e nel quale operano le scuole e i servizi educativi

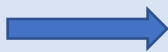
La realtà sociale di oggi è in continuo movimento ed è caratterizzata da...



- Scenari inaspettati, complessi e spesso contraddittori con importanti ricadute sulla qualità della vita
- Ampliamento delle disuguaglianze, della povertà e del disagio sociale
- Creazione sempre più diffusa di nuclei familiari diversamente configurati, ristretti ovvero costituiti dai soli genitori, talvolta uno solo, bambini connotati da solitudine a causa del prolungarsi dell'attività lavorativa
- Dimensione multiculturale come dato di fatto che dà vita a nuovi intrecci culturali non solo riguardo la provenienza geografica ma anche le scelte e gli stili di vita quotidiana
- Un nuovo percorso di ridefinizione del concetto di disabilità in relazione ai cambiamenti culturali, sociali e alle nuove conoscenze scientifiche
- Uno sviluppo tecnologico velocissimo che porta continui cambiamenti nei modi di apprendere, relazionarsi e fare esperienze
- Una trasformazione del mercato del lavoro, sempre più precario, con orari e tempi non sempre prevedibili e con una effettiva parità di genere non ancora raggiunta
- Un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti 0-3 e 3-6 sia come formazione del personale che come pratiche educative, organizzative e gestionali

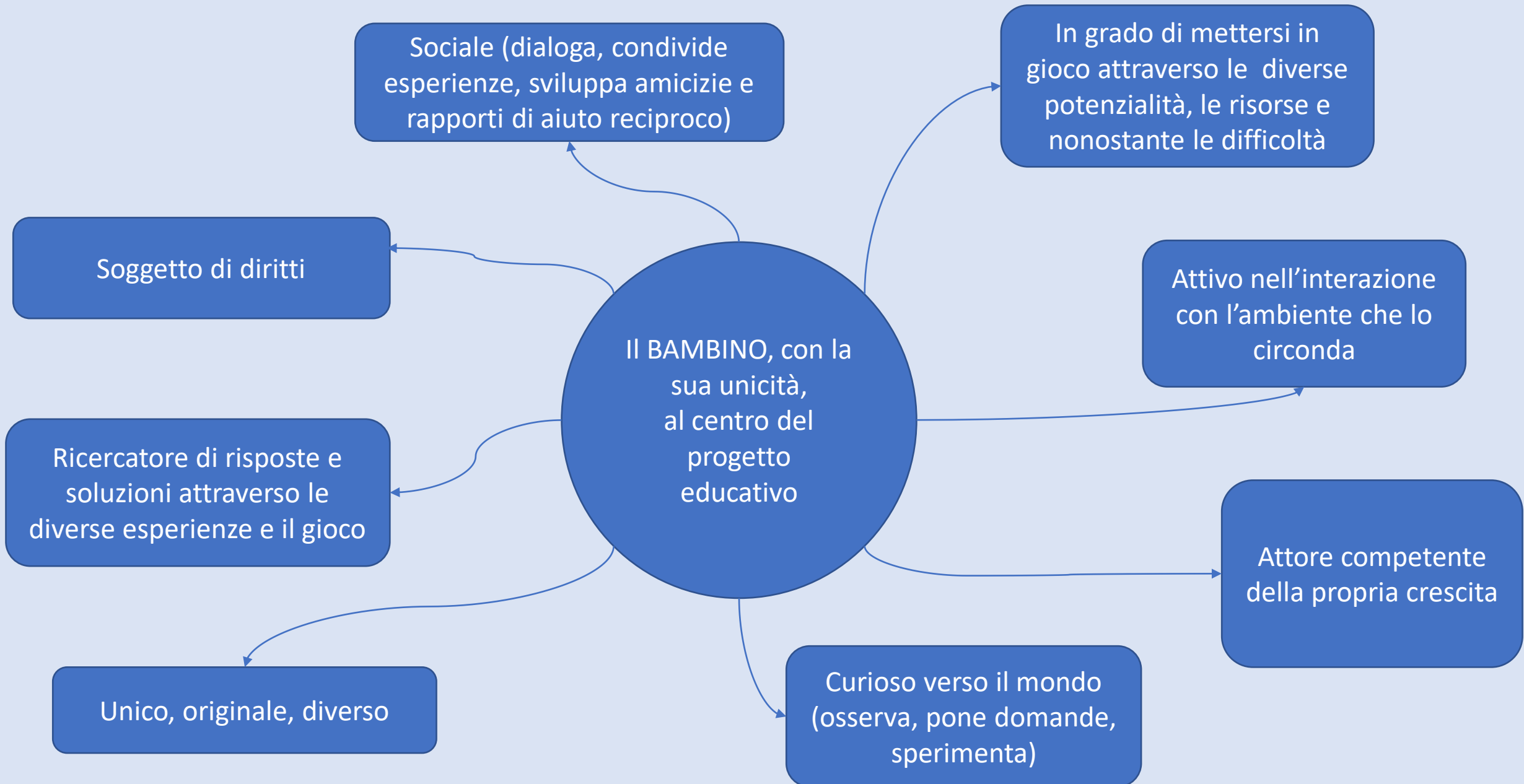
IL RUOLO DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA RISPETTO ALLE SFIDE PROPOSTE DALLA SOCIETA'

L'azione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia rispetto a questi nuovi scenari

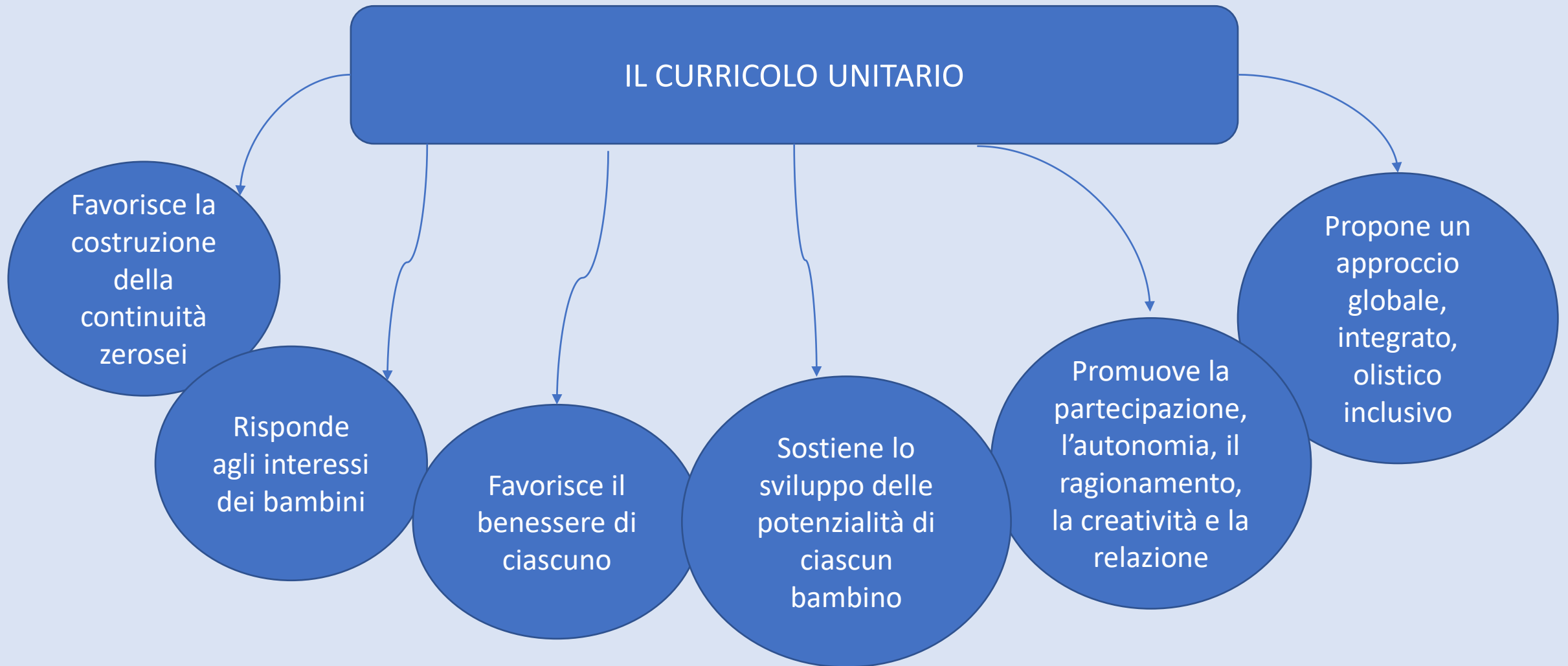


- Rappresentare punti di riferimento stabili per i bambini e le famiglie
- Proporre servizi educativi e scolastici di alta qualità è una risposta al diritto ad una buona vita individuale e di comunità
- Creare luoghi sicuri, accoglienti di incontro, dialogo e confronto
- Valorizzare l'intercultura come conquista educativa rendendo la complessità culturale e il plurilinguismo una ricchezza trasformandola in opportunità di scambio per una conoscenza reciproca
- Elaborare una didattica flessibile in grado di includere le diverse abilità e i diversi livelli di competenza di tutti i bambini mettendo in luce le potenzialità di ciascuno piuttosto che le mancanze
- Continuare a riflettere sulle nuove tecnologie come possibilità di dialogo con genitori e bambini nate dall'esperienze vissute in questi ultimi periodi e come fonte di nuovi apprendimenti
- Sostenere un'alleanza educativa forte tra scuola e famiglia
- Elaborare un curriculum verticale che condivida i riferimenti teorici, la coerenza del progetto educativo e scolastico e che si realizzi in tante esperienze diverse ma coerenti tra loro. Il curriculum deve tener conto del contesto sociale e territoriale attivando una reale continuità orizzontale per avvicinare i bambini alle prime esperienze di cittadinanza

PARTE 3- LA CENTRALITA' DEI BAMBINI



PARTE 4- CURRICOLO E PROGETTUALITA': LE SCELTE ORGANIZZATIVE



Il «curricolo del quotidiano» prevede la progettazione degli spazi, dei tempi, delle attività e identifica alcuni criteri guida:

SPAZI E ARREDI



MATERIALI



TECNOLOGIE



TEMPI

- Distesi
- Ritualità
- Ripetizioni, variazioni, novità
- Tempi degli adulti

- sicurezza e accessibilità
- inclusività
- riconoscibilità
- flessibilità
- gradevolezza
- infrastrutturazione tecnologica

GRUPPI



- Omogenei o eterogenei per età
- In relazione agli obiettivi
- Per le routine, il gioco, le attività didattiche

PARTE 5- COORDINATE DELLA PROFESSIONALITA'



EDUCATORI E INSEGNANTI

- Adulti accoglienti
- Adulti in ascolto
- Adulti incoraggianti
- Adulti registi
- Adulti responsabili
- Adulti partecipi

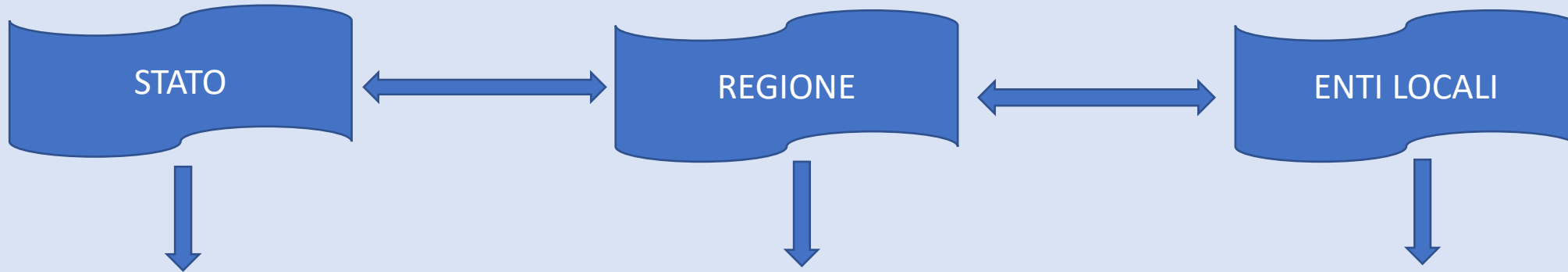
CHE....



Collaborano e progettano in continuità per creare pratiche innovative e adeguate con l'idea di un percorso comune

PARTE 6- LE GARANZIE DELLA GOVERNANCE

Per realizzare un'offerta educativa zeroisei di alta qualità è necessario inserirla in un quadro istituzionale articolato e funzionale, ecco perché è necessario un modello di governance multilivello che prevede la cooperazione dei diversi livelli di governo, dallo Stato alla Regione all'Enti locale.



- Coordina e promuove il sistema integrato
- Predisporre il Piano di azione nazionale (strumento di pianificazione del sistema stesso, stabilisce gli obiettivi strategici e definisce la destinazione delle risorse finanziarie)

- Definisce gli standard strutturali e organizzativi
- Concorre con lo Stato al monitoraggio e alla valutazione del sistema integrato a livello territoriale alla programmazione e alla definizione delle priorità di intervento

- Coordinano la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio
- Costruiscono una rete integrata e unitaria di servizi e scuole

DEFINITI I RUOLI SI PASSA ALLE STRATEGIE

INTERVENTI STRATEGICI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSI

QUALI SONO GLI INTERVENTI STRATEGICI?

1. Coordinamento pedagogico territoriale
2. Formazione in servizio di tutto il personale
3. Consolidamento e potenziamento delle sezioni primavera
4. Estensione dei Poli per l'infanzia

LE CARATTERISTICHE

- Prevedono ponti organizzativi e funzionali tra le strutture
- Sostengono la qualità di tutta l'offerta educativa
- Garantiscono la capacità di rispondere ai cambiamenti demografici, sociali e culturali che interessano il mondo dell'infanzia

CHI INTERVIENE NELLA LORO REALIZZAZIONE ATTRAVERSO COMPETENZE DIVERSE MA COMPLEMENTARI?

- Stato
- Regione
- Enti locali

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

- Comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia
- Agevola la costruzione di percorsi di continuità verticale e orizzontale organizzando scambi e gemellaggi

LA FORMAZIONE CONTINUA IN SERVIZIO DEL PERSONALE

- La formazione in ingresso è garantita da specifici titoli di accesso stabiliti dalla normativa
- La formazione continua in servizio di tutto il personale rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa

SEZIONI PRIMAVERA

- E' uno strumento efficace per l'estensione dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi
- Offre un progetto educativo e un ambiente adeguato alle esigenze di socialità, gioco e apprendimento, strutturato in relazione ai bisogni e alle autonomie dei bambini di questa fascia d'età
- Risulta un ambiente educativo per la collaborazione tra le diverse professionalità

I POLI PER L'INFANZIA

- Accolgono strutture educative di diverso tipo (servizi educativi, sezioni di scuola dell'infanzia) in una stessa struttura edilizia o in aree vicine
- Rendono possibile la razionalizzazione delle risorse economiche e organizzative
- Offrono la possibilità di rinforzare la conoscenza reciproca e la comunicazione tra il personale educativo e gli insegnanti
- Creano occasioni di attività e di formazione in comune

CONCLUDENDO.....

Le *Linee pedagogiche* rappresentano una sfida epocale e un primo passo per la realizzazione di un ponte attraverso il quale può concretizzarsi la vera integrazione e che va costruito gradualmente con il contributo dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, del sistema paritario e del personale di ogni singolo servizio educativo o scuola dell'infanzia.



«...Auspicando che questo documento possa fare dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia dei punti di luce accesi sul futuro»

Giancarlo Cerini

